

🕒 24 ottobre 2018 / 🏷️ Tags: Althesys, autoconsumo, comunità energetiche, prosumer

# Autoconsumo da FV al 2030: 5 volte quello attuale. Si può fare? E come?

Redazione QualEnergia.it

Come evolverà l'autoconsumo da rinnovabili e, in particolare, da fotovoltaico? Quali condizioni servono affinché il sistema possa assorbire e gestire un suo notevole incremento? Ne ha parlato Alessandro Marangoni, Ad di Althesys, nel corso delle audizioni in Commissione Industria al Senato.



CONDIVIDI

[f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)

Come evolverà l'**autoconsumo** da rinnovabili e quali condizioni si richiedano affinché il sistema possa assorbire e gestire un suo aumento pari a **cinque volte** quello attuale?

Nell'ambito delle **audizioni** sul tema dell'autoconsumo che si sono svolte presso la Commissione Industria, commercio del Senato, turismo il 23 ottobre, il professor Alessandro Marangoni, Ad di Althesys ha fornito alcuni scenari e ipotesi per il breve e medio periodo, con qualche sguardo anche oltre il 2040.

Marangoni ha spiegato che nella **complessità** del nuovo sistema elettrico che si sta delineando, l'autoconsumo è un **tassello del mosaico** che però **abbraccia tutte le quattro aree** che possono essere schematizzate nel grafico qui in basso: domanda, offerta, disegno del mercato ed evoluzione delle tecnologie.



La **realtà dell'autoconsumo** oggi è diversa da quanto spesso si pensa, ha spiegato l'ad di Althesys, ricordando che l'autoconsumo è rappresentato **per l'80% da impianti di cogenerazione a gas** per scopi industriali (configurazioni SEU e RIU); quindi si può dire che la quota principale è legata ai grandi autoproduttori industriali.

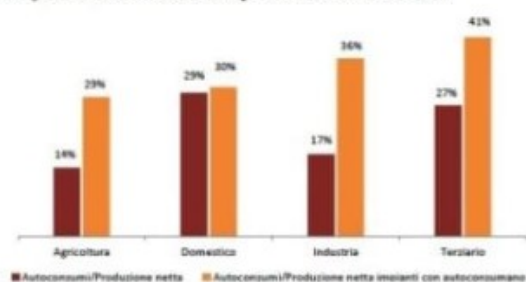
Sulla domanda complessiva **l'autoconsumo è pari a 28 TWh** circa, cioè all'8,8% del totale. Il **fotovoltaico** con oltre 4 TWh di generazione distribuita ne costituisce invece il 15% (si veda anche l'audizione di eLeMeNS in QualEnergia.it, *Autoconsumo e fotovoltaico: l'allarme oneri è ingiustificato*).

### L'autoconsumo da fotovoltaico

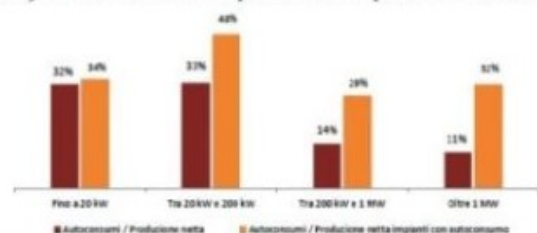
Nella presentazione di Althesys viene illustrato nel dettaglio il quadro dell'autoconsumo da fotovoltaico in Italia in cui si vede come, sebbene tutti gli impianti domestici siano in autoconsumo, ad avere la **più grande fetta** di elettricità solare autoconsumata sono, nell'ordine, l'industria e il terziario.

### Il fotovoltaico

Profili di autoconsumo per settore nel 2017



Profili di autoconsumo per classe di potenza nel 2017



- Maggior parte impianti domestici sono in autoconsumo.
- Terziario e industriale hanno le maggiori quote di autoconsumo (considerati i soli impianti che hanno autoconsumato).
- 52% dei 24,4 TWh FV prodotti in Italia nel 2017 è generato dal settore industriale, 21% dal terziario, 14% dal domestico e 13% dall'agricolo.
- Il comparto industriale è quello con i maggiori autoconsumi, il 42% dei 4.9 TWh autoconsumati in Italia nel 2017, segue il terziario (27%), il domestico (21%) e l'agricolo (9%).
- Maggior autoconsumo per installazioni medio-piccole (20-200 kW), cioè PMI.

## ***Come dovrà il crescere il fotovoltaico in autoconsumo al 2030?***

Secondo Althesys, assumendo un target di 78-80 TWh annui di produzione al 2030, dovremmo portare a regime l'installato FV a **4 GW per anno**; di questi impianti, almeno **1,5 GW** dovranno essere realizzati per l'autoconsumo. Poiché si tratta in genere soprattutto di impianti con taglie che vanno da 20 a 200 kWp è facile capire che stiamo parlando di un numero di realizzazioni veramente molto alto.

Facendo un'ipotesi di **quota in autoconsumo di FV** che sia allineata con quello residenziale e che quindi salga dalla media attuale del 20% ad una del 30% sul totale, si dovrebbe passare da un autoconsumo del 2017 di circa 4,9 TWh a circa **23 TWh**, quindi ad una crescita pari a circa 5 volte in 12 anni (ricordiamo che la produzione solare dovrà passare da 24 a 78 TWh, quindi l'aumento qui è di "solo" 3 volte). Cifre, peraltro, non lontane da quelle previste da Terna e da eLeMeNS.

L'obiettivo è dunque molto ambizioso, ma quali dovrebbero essere **le condizioni per raggiungerlo?**

Oltre a diversi fattori che remano a favore di questa evoluzione, Marangoni si sofferma maggiormente su alcune importanti **criticità** come:

- la complessità della normativa italiana
- la compatibilità dell'autoconsumo sull'equilibrio e la sicurezza del sistema
- gli oneri di sistema e la tutela dei consumatori
- le agevolazione degli energivori
- le complessità tecnico-gestionali.

In termini di **sicurezza** nel medio-lungo periodo il relatore si è chiesto se la capacità di produzione e di stoccaggio del nostro sistema ci permetterà di coprire i diversi **picchi della domanda**.

Mentre nel breve e medio periodo non ci saranno particolari rischi, al 2030 – spiega Marangoni – potrebbero esserci dei momenti di inadeguatezza soprattutto nel periodo estivo, a meno che non vi sia un maggiore sostegno del termoelettrico, così come prospettato dalla SEN2017.

Ma è **a più lungo termine** che vanno individuate le maggiori criticità. Infatti se dovesse esserci, come probabile, una fortissima crescita delle fonti rinnovabili, al 2040 si potrebbero avere dei **problemi di stabilità** che richiederanno un impiego più diffuso dello **storage** in tutte le sue forme proprio proprio per raggiungere un maggiore equilibrio del sistema. A questo scopo la crescente **digitalizzazione** del mercato elettrico potrà dare una mano significativa.

Ma un **sostegno** importante potrebbe venire anche **dallo stesso autoconsumo da rinnovabili**, come ad esempio, in alcuni casi, per l'alimentazione dei veicoli elettrici.

Oggi **l'agevolazione a favore dell'autoconsumo** – ha spiegato Marangoni – consiste nel **non pagare alcuni oneri** generali di sistema. Se guardiamo molto più avanti nel tempo, sappiamo però che quelli attribuibili all'A3 andranno a scemare. Pertanto mantenere **un'agevolazione "implicita"** di questo tipo vorrebbe dire, paradossalmente, che tra alcuni anni non vi sarà più alcun incentivo a fare autoconsumo.

Per questo motivo l'Ad di Althesys ritiene che bisognerà passare da un sistema di incentivazione implicito (esenzione degli oneri) **a misure di sostegno più esplicite** e trasparenti.

Althesys ritiene che i benefici dell'autoconsumo, come detto oggi impliciti, siano più una questione di **equità tra consumatori** che di vera sostenibilità del sistema elettrico.

Il **costo attuale di esenzione** per il sistema è stimato in circa 1,8 miliardi di euro all'anno. Con gli scenari di sviluppo previsti al 2030 gli oneri per il sistema, solo per il FV, potrebbero crescere di altri 1,1 mld di €. Una cifra però del tutto sostenibile.

Il vero punto – argomento Marangoni – è che, prima del futuro e drastico assottigliamento della componente A3, la **differenza tra consumatore domestico e autoconsumatore** resterà consistente: il secondo potrà risparmiare circa 60 €/MWh sui circa 200 che paga il normale consumatore.

### ***Quali le conclusioni di questo intervento?***

Oggi la maggior parte dei consumi elettrici – ha detto Marangoni – è da attribuire ai grandi utilizzatori e, dunque, il vero obiettivo dovrebbe essere di **sostenere tali attività produttive** attraverso la riduzione e la stabilità del costo dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Dal **punto di vista del sistema**, invece, più che i costi, bisognerà stare attenti all'adeguatezza complessiva e alle complessità che potrà portare lo sviluppo dell'autoconsumo, che richiederà necessariamente **più investimenti** (esempio, storage e microgrid) e un ruolo diverso delle **società di trasmissione e di distribuzione** che, comunque, non verrà ridotto con l'autoconsumo.

È in ogni caso necessario ridurre l'attuale complessità regolatoria, riducendo e omogeneizzando gli schemi esistenti attraverso **l'unificazione in un unico modello one-to-one** e attuando gli **schemi one-to-many** proposti dalla RED II (nuova direttiva europea), come le comunità energetiche (condomini, complessi residenziale, PMI, edifici della PA, ecc.).

In definitiva servirà definire, secondo Althesys, una **policy chiara e di lungo periodo per l'autoconsumo** (e quindi anche per l'efficienza), oltre che di pianificazione (es. per nuovi siti idonei agli impianti) nel quadro di una visione complessiva per il Paese.